A2 M – Pari tra Barbato Design Vela e Plebiscito Padova

4 Febbraio 2017



Barbato Design Vela Ancona-Plebiscito Padova 7-7 (3-2, 3-4, 1-1, 0-0)

Barbato Design Vela Ancona: Santini, Castriota 1, Spadoni 1, Pantaloni, Baldinelli, Pugnaloni, Perciballe, Messina 1, Dipalma, Bartolucci D. 2, Sabatini, Pieroni 2, Cardoni. All. Pace I.

Plebiscito Padova: Destro, Segala, Tognon, Seymour 1, Savio 2, Barbato 1, Gottardo 1, Robusto, Tosato, Dal Bosco, Rigoni, Conte 2, Tomasella. All. Fasano.
Arbitri: D'Antoni e D'Alessio.
Note: sup. num. Vela 4/14, Plebiscito 0/3, più due doppie espulsioni; usciti per falli nel IV tempo: Tognon, Savio, Robusto e Tomasella.

Ancona – Due punti persi oppure un punto guadagnato? E' spesso questo il dilemma quando una partita tiratissima finisce in parità. Come è successo ad Ancona tra Barbato Design Vela e Plebiscito Padova, con i dorici avanti anche di due lunghezze nei primo tempo, i patavini di una nel secondo, al termine di un break che li ha portati dal 3-1 al 4-5, e per il resto

tanto equilibrio tra due formazioni che si sono equivalse sino in fondo, sino al quarto tempo concluso senza reti. Al Passetto grande partita degli anconetani in difesa, non altrettanto davanti alla porta di Destro, con troppi errori in fase di conclusione per sperare di vincere un confronto con un avversario forte come il Plebiscito. Vela in vantaggio con Pieroni, Conte rimette la gara sui binari dell'equilibrio, quindi Messina con una colomba e Bartolucci D. in superiorità numerica spingono i dorici sul 3-1. Accorcia Savio e nel secondo tempo prosegue l'allungo del Padova con Barbato. Dopo la rete di Castriota in superiorità, ancora a bersaglio Conte e Seymour. La Vela non ci sta e reagisce con le reti di Spadoni (5-5) e di Pieroni, prima del gol di Gottardo a una manciata di secondi dal cambio di campo. Nel terzo tempo ancora il Padova sopra con Savio, quindi in superiorità numerica l'ultimo e decisivo gol della partita, quello di Bartolucci D. Perché poi non si segna più e la gara scorre via tra le parate di Santini, da una parte, e quelle di Destro, dall'altra, anche se a recriminare di più è proprio la Vela, soprattutto per il numero elevato di superiorità numerica non sfruttate a dovere.

Foto: Bartolucci in possesso di palla marcato da Tomasella al Passetto

Ufficio stampa Vela Nuoto Ancona
Giuseppe Poli